



## PROGETTO MEMORIA

Il progetto "memoria" della Fondazione Stava 1985 Onlus e del Museo Storico in Trento si pone il duplice obiettivo di conservare e diffondere la memoria storica dei fatti di Stava e di contribuire, tramite la memoria attiva e consapevole, ad evitare il ripetersi di simili catastrofi, perché - come ha sottolineato lo stesso Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - "è importante mantenere viva la memoria di quanto accaduto a Stava, una memoria che non è fine a sé stessa ma che deve essere intesa in senso attivo, per far sì che venga stimolato il richiamo alla responsabilità di ciascuno di noi: perché queste disgrazie, il dramma che Stava ha vissuto e gli altri, dipendono essenzialmente dalla superficialità di coloro che hanno responsabilità".

### SCOPO

Scopo del progetto è quello di raccogliere, catalogare e archiviare i frammenti che costituiscono la memoria collettiva circa i fatti di Stava e di realizzare una banca dati alla quale possano attingere studiosi e ricercatori dei vari campi di attività: dalla storia alla sociologia, dalla tutela del territorio e dell'ambiente alla geologia e geotecnica, dalla psicologia alla protezione e prevenzione civile. I dati raccolti confluiranno nel progetto circa l'Archivio della memoria del Trentino.

### DESTINATARI

Nel progetto vengono coinvolte alcune centinaia di persone fra superstiti e testimoni della catastrofe divisi in vari gruppi principali:

1. coloro che furono travolti dalla colata di fango ed ebbero la fortuna di sopravvivere: si tratta di poche persone, giacché quasi tutti coloro che furono travolti perirono nel disastro;
2. coloro che videro la colata di fango;
3. quanti accorsero in Val di Stava nell'immediatezza del disastro;
4. i soccorritori;
5. i familiari delle Vittime sia residenti a Tesero e in Val di Fiemme che residenti fuori provincia;
6. gli operatori dell'informazione, che verranno interpellati anche allo scopo di costituire l'archivio delle immagini fotografiche e televisive della Val di Stava prima e dopo la catastrofe;
7. gli amministratori dell'epoca;
8. quanti si occuparono professionalmente delle conseguenze della catastrofe sia per quanto attiene l'individuazione delle cause e responsabilità che per quanto riguarda il successivo ripristino e la ricostruzione.

### RESPONSABILE

Michele Longo, Coordinatore progetti della Fondazione Stava 1985 Onlus.

### LUOGO DI SVOLGIMENTO

Le interviste a testimoni della catastrofe di Stava vengono raccolte a Tesero o in Val di Fiemme e, laddove necessario, anche sull'intero territorio italiano trattandosi di una tragedia di portata nazionale.

### DESCRIZIONE

L'iniziativa prevede la raccolta delle testimonianze orali in forma di videointerviste. Questa azione è di fondamentale importanza per la salvaguardia e conservazione di un patrimonio storico e sociale collettivo che altrimenti rischierebbe di essere perduto. In prospettiva è intenzione della Fondazione Stava 1985 Onlus impiegare tali testimonianze per divulgare nel modo più esteso possibile i fatti in oggetto. Le nuove generazioni e tutta la collettività trentina, regionale e nazionale nonché la comunità scientifica potranno così fruire di un archivio che costituirà un patrimonio di memoria di grandissimo rilievo e valore.

### FINALITÀ

Intento e finalità della Fondazione Stava 1985 Onlus - oltre a quello di divulgare genesi, cause e responsabilità della catastrofe di Stava - è quello di mantenere viva la memoria sulla catastrofe del 19 luglio 1985 che altrimenti rischierebbe di cadere nell'oblio. Per questo essa si impegna a svolgere progetti - in primis quello qui presentato - tesi a salvaguardare il ricordo delle vittime e concorrere a creare negli addetti ai lavori, nella classe politico-dirigenziale e nell'opinione pubblica, anche attraverso questa raccolta di testimonianze, quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata all'epoca e che sola permetterà di evitare che ancora si ripetano avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

### OBIETTIVI E RISULTATI CULTURALI ATTESI

Obiettivo del progetto è la raccolta di testimonianze orali, in forma di videointervista, realizzate da operatori già formati per questo tipo di attività. L'iniziativa ha come risultato storico culturale atteso quello di arricchire notevolmente il patrimonio di conoscenze sulla catastrofe, che la Fondazione Stava 1985 Onlus ha già avviato da anni.

#### **FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO**

Definizione del campione di intervistati  
Definizione del campione di intervistati  
Raccolta delle interviste e compilazione schede di rapporto intervista/liberatorie  
Inserimento dati generali delle interviste in un database informatico omogeneo  
Riversamento delle interviste su supporto DVD  
Consegna copie dei DVD all'Archivio della Fondazione Stava 1985 Onlus e all'Archivio del Museo Storico in Trento.

#### **INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO**

L'Ente preposto alla conservazione della memoria dei fatti di Stava è la Fondazione Stava 1985 Onlus. L'aspetto innovativo di questa ricerca consiste nell'essere un'operazione inedita per ampiezza e organizzazione e strutturazione scientifica, sicuramente tra le più importanti che siano state svolte anche rispetto a casi analoghi accaduti sul territorio nazionale.

#### **DIFFUSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA**

Giacché non è possibile mettere a disposizione della collettività il materiale raccolto senza adeguate iniziative di elaborazione e divulgazione (che saranno attivate in futuro), non è possibile allo stato attuale prevedere le modalità di comunicazione, valorizzazione e diffusione della documentazione raccolta. Il materiale raccolto, anche in itinere, potrà essere utilizzato per pubblicazioni divulgative o di carattere scientifico, produzioni filmiche o per attività di ricerca, secondo quanto deciderà la Fondazione Stava 1985 Onlus.

#### **POSSIBILI SVILUPPI FUTURI DEL PROGETTO**

Si intendono raccogliere complessivamente qualche centinaio di interviste, dato che la relativa distanza dai fatti consente la possibilità di coinvolgere un grande numero di testimoni. La quantità delle testimonianze e la qualità delle interviste, effettuate da personale appositamente formato e già dotato di specifica esperienza, contribuiscono a creare un archivio di eccezionale interesse.

#### **PARTNER**

1. Il Museo Storico in Trento ha curato la formazione di alcuni giovani operatori/intervistatori di Tesero che hanno già svolto una prima tranche di nr. 51 interviste (per un totale di 54 intervistati) a testimoni della catastrofe di Stava, nel periodo maggio 2005 - novembre 2006.  
Il corso di formazione di 10 incontri organizzato dal Museo Storico in Trento si tenne nel corso dell'estate/autunno 2004. La persona di riferimento per il Museo Storico in Trento è il Dr. Giuseppe Ferrandi, Direttore. Il Museo, oltre a collaborare nella supervisione dei lavori, provvederà a conservare copia per il proprio archivio della documentazione raccolta (oltre a dare supporto tecnico nel riversamento da nastro mini DV a supporto digitale DVD).
2. La Provincia Autonoma di Trento ha finanziato la prima tranche di lavoro nel contesto del Progetto Memoria del Trentino mettendo a disposizione due videocamere digitali Sony e finanziando le borse di studio previste per la realizzazione delle 51 interviste già raccolte.

#### **NOTA**

La Fondazione Stava 1985 Onlus, il Museo Storico in Trento e la Provincia Autonoma di Trento non intendono con questo progetto alimentare polemiche o accanirsi contro coloro che hanno concorso alla tragedia, ma vogliono mantenere la memoria storica dei fatti di Stava e concorrere a creare e rafforzare negli addetti ai lavori, nella classe politico-dirigenziale e nell'opinione pubblica quella "coscienza delle proprie personali responsabilità" che è mancata a Stava e che sola permetterà di evitare che ancora si ripetano avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.